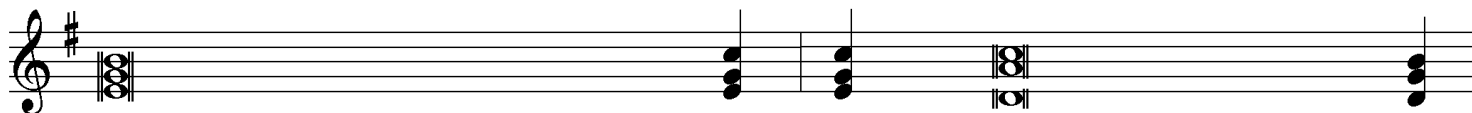


II° Venerdì

Vespri ed Eucarestia

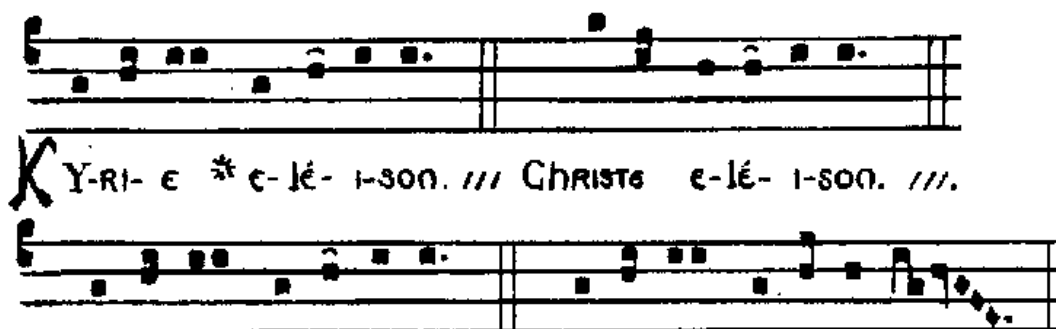
Introduzione alla preghiera



1. O Dio, vieni in mio a - iuto, Signore, af - frettati non tar - dare!
2. La mia preghiera salga a Te come l'in - censol E le mie mani come l'offerta della sera!
3. Al Dio Uno nostro Salva - tore! Per Gesù Cristo nostro Si - gnore!



1. Signore io t'invoco, accorri verso di me! Ascolta la mia voce quando grido a Te!
2. Nelle tue mani affido il mio spirito. Tu mi ri - scatti Si - gnore Dio di Ve - ri - tà!
3. Gloria e Potenza nello Spirito Santo. Per tutti i secoli dei secoli A - men!



X Y-RI- e * e-lé- i-son. /// CHRIS-TE e-lé- i-son. ///

Ký ri- e * e-lé- i-son. // . Ký-ri- e * e-lé- i-son.

Inno



Se tu m'ac-co - gli, Pa - dre buo - no, pri - ma che ven - ga se - ra, se tu mi do - ni il tuo per - do - no,



a - vrò la pa - ce ve - ra: ti chia - me - rò mio Salva - to - re, e tor - ne - rò, Ge - sù con te.

2. Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale, se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male: t'invocherò mio Redentore, e resterò sempre con te.
3. Signore, a te veniam fidenti: Tu sei la vita, sei l'amor. Dal sangue tuo siam redenti, Gesù, Signore, Salvator. Ascolta, tu che tutto puoi: vieni, Signor, resta con noi!



So-lo in Di-o ri-po-sa l'a-ni-ma mi___ a; con-fi-do nel-la su___ a sal-vez-za.

68(69)

(solista)



Z 68.1

A

Salvami, o Dio:
l'acqua mi giunge alla gola.

Affondo nel fango e non ho sostegno;
sono caduto in acque profonde e l'onda mi travolge.
Sono sfinito dal gridare,
riarse sono le mie fauci;
i miei occhi si consumano
nell'attesa del mio Dio.

Più numerosi dei capelli del mio capo
sono coloro che mi odiano senza ragione.
Sono potenti i nemici che mi calunniano:
quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?
Dio, tu conosci la mia stoltezza
e le mie colpe non ti sono nascoste.

Chi spera in te, a causa mia non sia confuso,
Signore, Dio degli eserciti;
per me non si vergogni
chi ti cerca, Dio d'Israele.

Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
sono un estraneo per i miei fratelli,
un forestiero per i figli di mia madre.
Poiché mi divora lo zelo per la tua casa,
ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.

Mi sono estenuato nel digiuno
ed è stata per me un'infamia.
Ho indossato come vestito un sacco
e sono diventato il loro scherno.
Sparlavano di me quanti sedevano alla porta,
gli ubriachi mi dileggiavano.

Ma io innalzo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza;
per la grandezza della tua bontà, rispondimi,
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.

Salvami dal fango, che io non affondi,
liberami dai miei nemici
e dalle acque profonde.
Non mi sommergano i flutti delle acque
e il vortice non mi travolga,
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.

68(69) B

(distici)
(sol./tutti)



Z Tm 22.1

Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.
Non nascondere il volto al tuo servo,
sono in pericolo: presto, rispondimi.

Avvicinati a me, riscattami,
salvami dai miei nemici.
Tu conosci la mia infamia,
~ la mia vergogna e il mio disonore;
davanti a te sono tutti i miei nemici.

L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo meno.
Ho atteso compassione, ma invano,
~ consolatori, ma non ne ho trovati.
Hanno messo nel mio cibo veleno
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

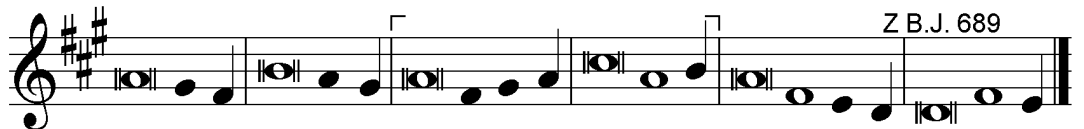
La loro tavola sia per essi un laccio,
una insidia i loro banchetti.
Si offuschino i loro occhi, non vedano;
sfibra per sempre i loro fianchi.

Riversa su di loro il tuo sdegno,
li raggiunga la tua ira ardente.
La loro casa sia desolata,
senza abitanti la loro tenda;

perché inseguono colui che hai percosso,
aggiungono dolore a chi tu hai ferito.
Imputa loro colpa su colpa
e non ottengano la tua giustizia.
Siano cancellati dal libro dei viventi
e tra i giusti non siano iscritti.

68(69) C

(corale)



Z B.J. 689

Io sono infelice e sofferente;
la tua salvezza, Dio,
~ mi ponga al sicuro.
Loderò il nome di Dio con il canto,
lo esalterò con azioni di grazie,
che il Signore gradirà più dei tori,
più dei giovenchi con corna e unghie.

Vedano gli umili e si rallegrino;
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,
poiché il Signore ascolta i poveri
e non disprezza i suoi
~ che sono prigionieri.
A lui acclamino i cieli e la terra,
i mari e quanto in essi si muove.

Perché Dio salverà Sion,
~ ricostruirà le città di Giuda:
vi abiteranno
~ e ne avranno il possesso.
La stirpe dei suoi servi
~ ne sarà erede,
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

NT21

Cf. Apocalisse 15,3-4

(strofe)



Grandi e mirabili sono le tue opere,
o Signore Dio onnipotente;
giuste e veraci le tue vie,
o Re delle genti!

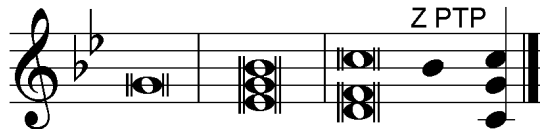
Chi non temerà, il tuo nome,
chi non ti glorificherà, o Signore?
4 Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te Signore,
davanti a te si prostreranno,
4 perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.



92(93)

(corale)



Il Signore regna,
si ammanta di splendore;
il Signore si riveste, si cinge di forza;
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
Saldo è il tuo trono fin dal principio,
da sempre tu sei.

Ma più potente delle voci di grandi acque,
più potente dei flutti del mare,
potente nell'alto è il Signore.

Alzano i fiumi, Signore,
alzano i fiumi la loro voce,
alzano i fiumi il loro fragore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti,
la santità si addice alla tua casa
per la durata dei giorni, Signore.

Offertorio



2. Formaci tu, Signore, al tuo amore, rendi tu nuovo il nostro cuor.
Riempilo del tuo Spirito di luce, su noi trasfondi i tuoi tesori.
3. Prendici tu, Signore, nel tuo amore: nulla noi siamo senza te.
Anima e corpo son la nostra offerta, per noi tu solo sarai Re.

Padre nostro che sei in cie-lo. Sia santifi-cato il tuo no-me; il tuo re-gno ven-ga; la tua volontà si com-pia in terra come in cie-lo. Dacci oggi il pa-ne ne-ces-sa-rio, perdona le nostre of-fe-se, come noi per-do-niamo a chi ci ha of-fe-so. Fa' che non ca-diamo nella tenta-zio-ne, ma liberaci dal Ma-li-gno. A-men.

Tutte le gen-ti, mi di-ran-no be-a-ta, poiché l'Onni-poten-te, ha guar-da-to al-la mi-a u-mil-tà.

Magnificat

*L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,*

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:*

*di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;*

*ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.*

*Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre.*

1. O Madre di Dio, noi ti cantiamo il nostro rendimento di grazie, noi ti glorifichiamo come un tempio vivente;
2. O Madre Vergine, Tu che desti alla luce il Verbo santo. accetta l'offerta della nostra preghiera.

1. poiché abitò nel tuo seno Colui che contiene tutto nella sua mano.
2. Libera da ogni male noi che a te cantiamo: Ave Maria piena di grazia. A-men.

Congedo finale

A Te, cre-a-to-re del mon-do, lode e glo-ria in e-ter-no. A-men!

A Te sal-va-to-re dell' uo-mo, l'o-va-zio-ne del-le gen-ti. A-men!

A Te, Spi-ri-to d'a-mo-re, l'in-no-di vi-te nuo-ve. A-men! A-men!